



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA -
061687 - Ingresso - 27/12/2022 - 14:55

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
ADM. 10/2022
UFFICIO CONTROLLO ATTIVITÀ AMBIENTALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 718 Fog. _____
IL CONSIGLIERE

[Handwritten signature]

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera d);

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l’articolo 14, comma 3, il quale prevede che “*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*”;

VISTO, in particolare, l’articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “*Sulla base delle mappe di cui all’articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all’articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell’articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall’articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo*”;

VISTO, altresì, l’articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, la parte terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

VISTO l’articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;

VISTO l’articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale, alla lettera g), è individuato il distretto idrografico della Sicilia;

VISTO l’articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall’articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato “*stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all’articolo 65*”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 4 del 15 aprile 2021, di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvione di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della Direttiva medesima;

CONSIDERATO che sul Progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 9 della direttiva 2007/60/CE, in coordinamento con l'analoga consultazione sul progetto di secondo aggiornamento del piano di cui all'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE, al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

VISTE le note trasmesse dalla *ex* Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e dalla Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE, e, in particolare, le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48978 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prot. MiTE n. 219 del 2 luglio 2021 con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 16 del 28 maggio 2021 è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto della Sicilia non deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni;

VISTA la delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 5 del 22 dicembre 2021 di adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTO il parere n. 105/CSR espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 giugno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 1° dicembre 2022;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia di cui all'art. 1 risulta così articolato:

1. relazione metodologica per l'aggiornamento e revisione del PGRA (II ciclo di gestione);



326/5

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- allegato 1 - Mappa delle aree a potenziale rischio significativo di alluvione (APSFRR);
 - allegato 2 - Mappa di pericolosità di alluvione - scenario elevata probabilità $Tr=50$ anni;
 - allegato 3 - Mappa di pericolosità di alluvione - scenario media probabilità $Tr=100$ anni;
 - allegato 4 - Mappa di pericolosità di alluvione - scenario bassa probabilità $Tr=300$ anni;
 - allegato 5 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) - scenario elevata probabilità $Tr=50$ anni;
 - allegato 6 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) - scenario media probabilità $Tr=100$ anni;
 - allegato 7 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) - scenario bassa probabilità $Tr=300$ anni;
 - allegato 8 - Mappa del rischio di alluvione;
 - allegato 9 - Shapefile "aree soggette al cambiamento climatico";
 - allegato 10 - Shapefile "aree soggette alle piene lampo";
 - allegato 11 - Schede misure del PGRA con indicato il livello di priorità;
 - allegato 12 - Recepimento delle raccomandazioni e osservazioni del MiTE di cui al parere CTVIA n. 16 del 28/05/2021;
2. relazione *"Il Sistema di Allertamento ai fini di Protezione Civile nella Regione Siciliana (Direttiva 2007/60/CE - D. Lgs. 49/2010) per il 2° ciclo del PGRA"*;
 3. relazione *"Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo"* e relative n. 39 monografie di bacino.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico della Sicilia e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico della Sicilia, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia di cui al presente decreto, in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.
4. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dallo stesso Piano.



2022

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 4

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia e la Regione siciliana, il cui territorio ricade nel distretto idrografico, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
3. Gli interventi del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia trovano attuazione nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 1° dicembre 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 4736/2022

Roma, 23.12.2022

IL REVISORE

Miceli

IL DIRIGENTE